

CAPIRe è un progetto promosso dalla *Conferenza dei Presidenti delle Assemblée Legislative delle Regioni e delle Province Autonome*. Lo scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione dell'efficacia delle politiche in seno alle assemblee legislative.

Esperienze in corso

A Torino il quinto incontro del corso di formazione di *CAPIRe*

Il quinto incontro del corso di formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali sarà ospitato dal Consiglio regionale del Piemonte.

I docenti saranno **Augusto Vano**, direttore del Master in Analisi delle Politiche Pubbliche (MAPP) di Torino, e

Flavio Ceravolo, ricercatore dell'Università del Piemonte Orientale.

L'appuntamento è a Torino da mercoledì 1 a sabato 4 aprile.

Per ulteriori informazioni sul corso: www.capire.org/attivita/formazione

In Umbria e in Piemonte due nuove clausole valutative

La Regione Umbria ha recentemente approvato la legge regionale n. 25 del 23 dicembre 2008, che interviene in materia di *sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale*.

Lo scopo della legge è promuovere la ricerca e l'innovazione nelle imprese e rafforzare la dotazione di reti infrastrutturali, materiali ed immateriali, presenti sul territorio regionale.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:
(i) agevolazioni economiche agli investimenti;
(ii) servizi alle imprese; (iii) servizi finanziari;
(iv) realizzazione di infrastrutture;
(v) corsi di formazione; (vi) interventi per l'internazionalizzazione; (vii) strutture e servizi per la ricerca e l'innovazione.

La clausola valutativa introdotta nel testo di legge (art. 19) prevede due tipi di relazione

al Consiglio. La prima relazione, a cadenza annuale, dovrà descrivere:

- a) le modalità organizzative e procedurali adottate per l'attuazione delle politiche;
- b) il tasso di utilizzo delle risorse stanziati e i tempi impiegati per la realizzazione delle attività previste;
- c) la tipologia e il numero dei beneficiari, oltre che l'entità dei finanziamenti attivati;
- d) le difficoltà emerse nella messa in opera dei singoli strumenti d'intervento.

La seconda relazione, a cadenza triennale, conterrà valutazioni sulle ricadute degli interventi attuati e dovrà soffermarsi sui seguenti aspetti:

- a) l'incremento nelle attività di ricerca e sviluppo imputabile agli interventi promossi;
- b) gli esiti delle iniziative assunte in favore dell'internazionalizzazione delle imprese, dell'infrastrutturazione delle aree produttive e della semplificazione nei rapporti tra pubblica amministrazione e imprese;
- c) la capacità dei poli di innovazione, delle reti di imprese e dei distretti tecnologici di favorire il trasferimento di conoscenze;
- d) le opinioni dei soggetti beneficiari riguardo l'efficacia degli strumenti adottati al fine di accrescere la competitività delle imprese.

Il Consiglio Regionale del Piemonte con la legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 ha adeguato la propria normativa in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali a quella nazionale. La legge si rivolge ai Comuni montani e ha lo scopo di razionalizzare le aree sciabili, sia per riqualificarne i servizi, sia per diminuire il rischio d'incidenti sulle piste.

Anche in questo caso la clausola valutativa (art. 51) prefigura l'esistenza di due tipi di relazione. Ogni due anni la Giunta dovrà

presentare in Consiglio informazioni su:
a) le attività programmate e realizzate;
b) le modalità di funzionamento della Commissione tecnico consultiva;
c) il numero e l'entità finanziaria delle iniziative agevolate, nonché la tipologia e il numero dei beneficiari;
d) le criticità emerse in fase di attuazione.

Inoltre, ogni quattro anni, la Giunta infomerà il Consiglio sui risultati ottenuti in termini di maggiore sicurezza delle piste e di sviluppo del settore sciistico.

L'ultimo comma della clausola impone ai soggetti coinvolti nell'attuazione della legge, pubblici e privati, di fornire le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di monitoraggio e valutazione.

I primi risultati di una legge toscana sulla polizia locale

Il Consiglio regionale della Toscana ha pubblicato una nota informativa dal titolo "La normativa regionale in materia di polizia locale: primi risultati dell'attuazione della legge n. 12/2006".

Nel documento sono riportate le informazioni sulle attività svolte dalla Regione nel 2007. La nota descrive lo stanziamento di circa 200 mila euro a favore delle gestioni associate di polizia municipale; menziona l'adesione della Toscana alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale; e evidenzia alcuni ritardi nell'emanazione dei regolamenti attuativi.

L'invio della relazione da parte della Giunta regionale è previsto da una clausola valutativa (art. 27).

La nota è disponibile all'indirizzo www.capire.org/attivita/note_informative

Appuntamenti

In Canada la conferenza annuale della CES sulla valutazione

Ottawa, 31 maggio - 3 giugno, 2009

La *Canadian Evaluation Society* (CES) rinnova il consueto appuntamento di ogni anno: dal 31 maggio al 3 giugno 2009 si terrà ad Ottawa la conferenza dei soci che avrà come titolo *Value in Evaluation*.

Si preannuncia un'alta affluenza: in questi mesi sono state raccolte

più di 150 richieste di presentazione e oltre 20 proposte di workshop.

Il congresso di quest'anno ruota infatti intorno ad una domanda di rilievi: in che modo la valutazione può migliorare il funzionamento delle istituzioni democratiche e aiutare la discussione pubblica sui problemi collettivi?

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: c2009.evaluationcanada.ca

A ottobre il congresso della National Legislative Program Evaluation Society (NLPES)

Honolulu, 12-14 ottobre 2009

L'abituale congresso annuale della *National Legislative Program Evaluation Society* (NLPES), l'associazione che raccoglie i valutatori che lavorano nelle assemblee legislative degli Stati americani, si terrà quest'anno dal 12 al 14 ottobre alle Hawaii presso lo Sheraton Waikiki di Honolulu. Nel 2008 il congresso si era svolto a Madison nel Wisconsin.

Per saperne di più sulle attività della NLPES: www.ncsl.org/programs/nlpes/index.htm

Publicazioni

Il Parlamento non è solo legislatore

"Funzioni parlamentari non legislative e forma di governo", a cura di Dickmann e Staiano, Giuffrè Editore 2008

Il libro analizza un fenomeno rilevante della nostra recente storia istituzionale, cogliendone i riflessi sulla forma di governo: l'evoluzione delle funzioni parlamentari di indirizzo e controllo e, più in generale, delle cosiddette funzioni "non legislative".

Il volume avanza l'idea che il Parlamento, utilizzando al meglio i poteri di indirizzo e controllo che gli sono attribuiti, possa accrescere il proprio compito di tutela e di rappresentanza degli interessi e dei diritti dei cittadini. In questa prospettiva, anche la valutazione delle politiche pubbliche potrà consolidarsi come una delle attività primarie svolte dai legislatori.

Per contattare lo staff del progetto:

tel. ++39.011.533.191

CAPIRE - Copyright 2009